

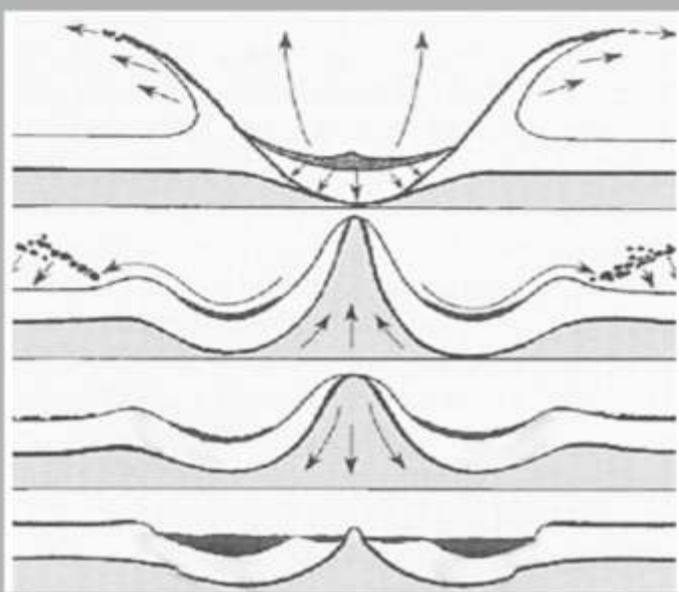
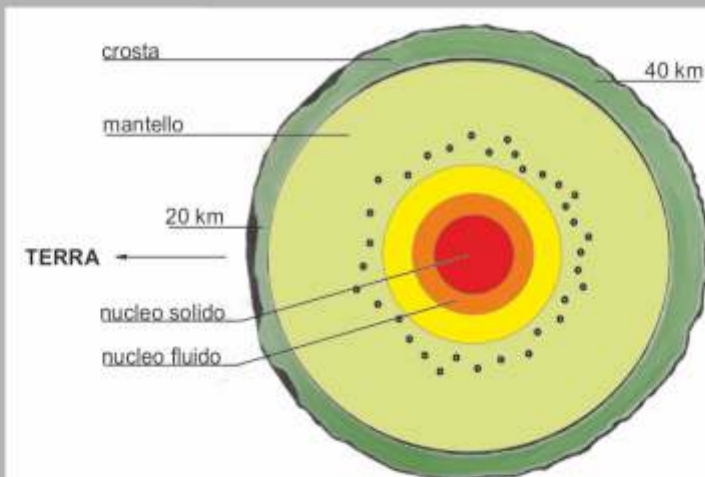
MORFOLOGIA DELLA LUNA (due)

a cura di Antonio Giudici - immagini A. Giudici

Immaginando di tagliare la Luna a metà come una arancia vedremmo che il suo interno mostra delle differenze rispetto a quello della Terra.

Anche all'interno della Luna si distinguono diversi strati concentrici, ma in numero inferiore rispetto alla Terra.

- 1 - CROSTA è lo strato più esterno, solido con uno spessore di circa 40 km. Lo spessore dell'emisfero rivolto verso la Terra sarebbe inferiore di ben 20 km rispetto all'emisfero opposto, in particolare nella zona del mare Crisium, dove lo spessore è inferiore a 1 km.
- 2 - MANTELLO situato al di sotto della crosta lunare con spessore di circa 980 km. A differenza di quello terrestre è solido ed è fluido solo nella parte più interna.
- 3 - NUCLEO è simile a quello terrestre, è fluido e dovrebbe avere un raggio di circa 700 km, forse composto in prevalenza di metalli.

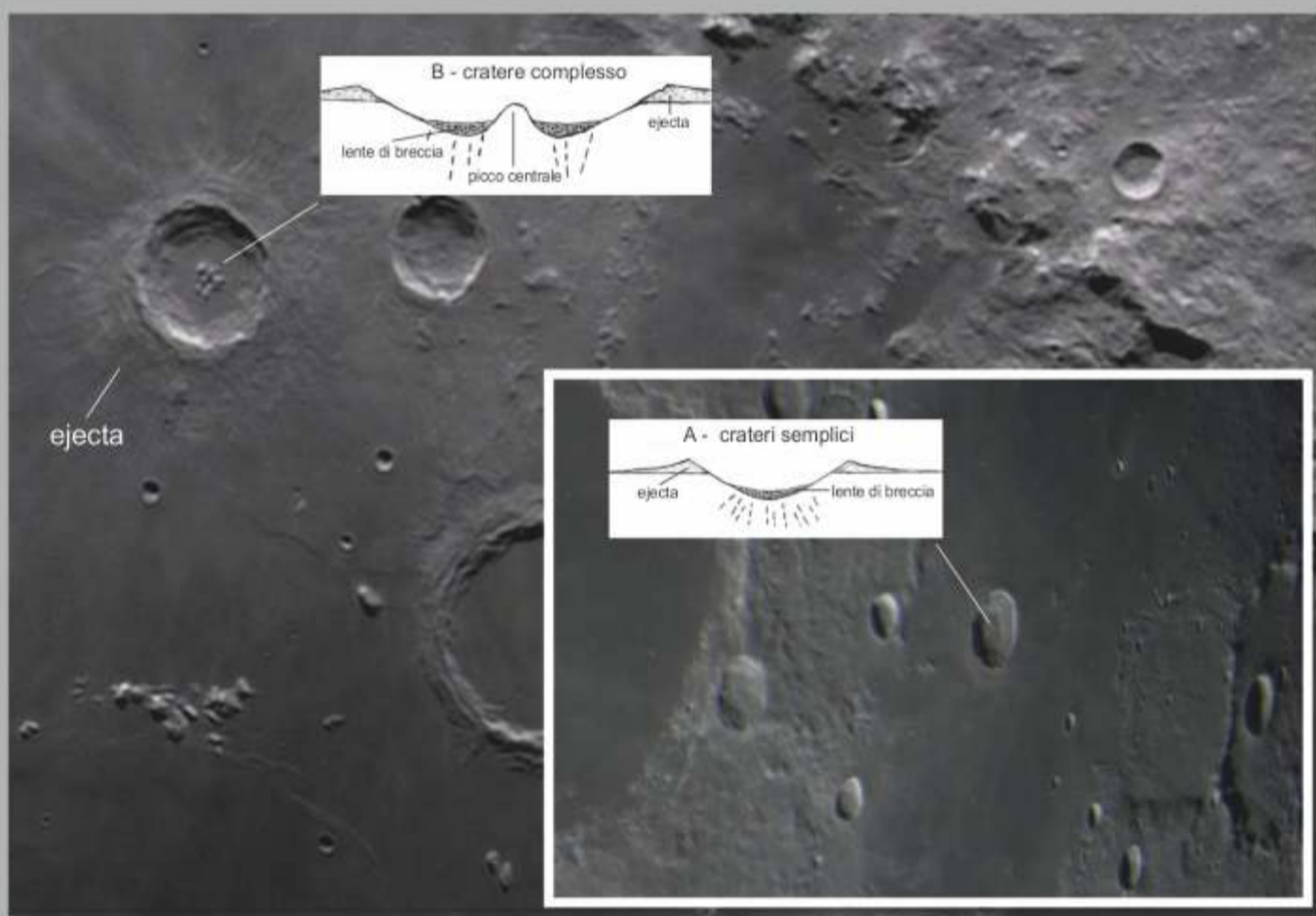


La morfologia di un cratere lunare

dipende dal diametro del cratere stesso e le varie densità non sono il risultato del processo che porta allo scavo del cratere, ma piuttosto il risultato dei processi di rilassamento che intervengono dopo.

Crateri da impatto

sono il processo più importante nella modificazione del suolo lunare sull'emisfero visibile dalla Terra, ci sono 300000 crateri con diametro maggiore di 1 km e 234 con diametro maggiore di 100 km.



A - CRATERI SEMPLICI

- sono circolari con una sezione approssimativamente parabolica.
- il rapporto medio profondità-diametro è di circa 1/5
- il diametro è al di sotto dei 15 km

B - CRATERI COMPLESSI

- sono caratterizzati dalla presenza di un picco centrale con uno o più rilievi
- le pareti interne sono spesso terrazzate e possono essere presenti grosse frane
- sul fondo possono affiorare terreni scuri dovuti alla fusione conseguente all'impatto
- diametro oltre i 15 km
- il picco centrale può essere circondato da un anello interno di montagne

GLI EJECTA

dopo la formazione del cratere una parte dei materiali scavati viene espulsa all'esterno della struttura e va a formare una coltre di detriti chiamati ejecta

- ejecta continui: vicino al bordo del cratere
- ejecta a raggiera: si estendono per grandi distanze

per approfondimenti: www.gav-varese.it